



**Porto  
Intermodale  
Ravenna spa**

Tel. 0544/289711  
Fax 0544/289901

# MISTRAL **P** di Ravenna **Porto** n. 3

Mensile su portualità e trasporti. Anno IV n.3. Redazione: via Curia, 13 Ravenna. Sped.abb.post. 45% art. 2 comma 20/b L. 662/96 filiale di Ravenna. Tasse perque. Tassa riscossa. L. 2.000



**AUTORITÀ  
PORTUALE  
DI RAVENNA**

Via Magazzini Anteriori, 63  
48100 Ravenna  
Tel. +39 (0544) 590222  
Fax +39 (0544) 421945

## Si parte con Teleporto, ma gli accordi si estenderanno alle tariffe dei servizi **Ravenna e Venezia si alleano**

Una serie di incontri svoltisi nel mese di febbraio hanno cementato l'alleanza tra i porti di Ravenna e Venezia. Il primo incontro si è svolto a Ravenna e vi hanno preso parte il sindaco Vidmer Mercatali, l'assessore al Porto, Guido Ceroni, il presidente dell'Autorità portuale, Remo Di Carlo, il collega veneziano Claudio Boniciolli, l'onorevole Cesare De Piccoli. Gli stessi protagonisti si sono ritrovati a Venezia (dove era presente anche il vice sindaco veneto, Michele Vianello).

La prima forma concreta di collaborazione si chiamerà Teleporto. Si tratta di nuovo servizio che consentirà agli operatori di rendere più veloce e meno costoso il traffico marittimo. Una sorta di sportello telematico che consente di ridurre spese e tempi.

(A pag. 3)



**Cantieri  
Ravenna**  
crescono  
tecnologie  
e fatturato

A pag. 5

**Scalo  
passeggeri**  
ecco come  
sarà  
il progetto

A pagg. 6 e 7

**In crescita  
il trasporto  
combinato:  
il bilancio  
della Cemat**

A pag. 8

**Il bilancio  
del traffico  
merci: bene  
le merci secche**

Chiusura d'anno positiva per i traffici del porto di Ravenna. Le statistiche fornite dall'Autorità portuale mostrano per il 1997 un aumento rispetto all'anno precedente del 3,2% frutto di sbarchi per 16.491.515 tonnellate (+1,3%) e di imbarchi per 2.855.809 tonnellate (+16,3%). Tale risultato rappresenta la seconda miglior prestazione nella storia del porto, dopo l'annata record del 1995 in cui vennero superati i 20 milioni di tonnellate di merce movimentata. In calo il petrolio, bene invece le merci secche.

A pag. 2

**Insediato  
il comandante  
Camboni.  
Presto  
la nuova  
Capitaneria**

Nel giro di un paio di mesi aprirà il cantiere per la realizzazione a Porto Corsini della nuova sede della Capitaneria di porto. La palazzina dovrà essere costruita in 18 mesi. Si trasferirà nella nuova sede tutto il reparto operativo, mentre nella sede attuale nella Darsena di città resteranno gli uffici amministrativi. La notizia dell'avvio del cantiere coincide con il cambio della guardia al vertice della Capitaneria di porto. Nuovo comandante è il capitano di vascello Antonio Camboni.

A pag. 4



**Servizi tecnico-nautici  
per un'efficiente sicurezza  
del porto di Ravenna**

Piloti del Porto  
Via Molo Dalmazia, 101  
48023 Marina di Ravenna  
Tel. 0544/530204-530453

S.E.R.S. srl  
Via di Roma, 47  
48100 Ravenna  
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormezzatori  
Via Fabbrica Vecchia, 5  
48023 Marina di Ravenna  
Tel. 0544/530505-530116

**Baldazzi, presidente della  
Cna sollecita il Governo a  
un maggior impegno  
sul fronte  
dell'autotrasporto italiano**

A pag. 9  
tutte le notizie  
a cura  
della Fita-Cna



CASA FONDATA NEL 1960  
CASA DI SPEDIZIONI  
AGENZIA MARITTIMA  
SPEDIZIONI AEREE

**SERVIZIO AEREO**  
RAVENNA (ITALY)  
Phone: (0544) 598511  
Fax: (0544) 423414  
Telex 550369 Fiomar

# LE STATISTICHE • Chiusura d'anno positiva per il porto di Ravenna

## Meno petrolio, più merci secche

Chiusura d'anno positiva per i traffici del porto di Ravenna.

Le statistiche fornite dalla Autorità Portuale mostrano per il 1997 un aumento rispetto all'anno precedente del 3,2%, frutto di sbarchi per 16.491.515 tonnellate (+1,3%) e di imbarchi per 2.855.809 tonnellate (+16,3%). Tale risultato rappresenta la seconda miglior prestazione nella storia del porto, dopo l'annata record del 1995 in cui vennero superata la quota dei 20 milioni di tonnellate. Dopo l'ottimo risultato di novembre (+31%), dicembre ha confermato il trend positivo in termini di tonnellaggio movimentato con aumento negli sbarchi (+7%) e lieve calo negli imbarchi (-3%), per un incremento complessivo del 5,7%.

Nel mese sono cresciuti i minerali greggi (+80.380 tonnellate), i concimi solidi (+69.519 tonnellate) e i prodotti metallurgici (+59.637 tonnellate), mentre hanno segnato un forte calo le derrate alimentari (-131.869 tonnellate). Nel corso dell'annata si è assistito ad un riequilibrio fra merce imbarcata e sbarcata, il cui rapporto è passato da un valore di

0,15 del 1996 ad uno di 0,17 del 1997. Tutte le principali macrovoci hanno presentato andamenti positivi, fatta eccezione per i prodotti petroliferi (-522.223 tonnellate). Ne è risultata influenzata la composizione percentuale del "paniere" merceologico del porto con le merci secche che salgono dal 43,8% al 46,1% ed i prodotti petroliferi che scendono dal 35,1% al 31,3%. Da segnalare anche il peso assunto dalle merci su trailers/rotabili che rappresentano ormai il 4% del totale portuale. Fra le merci secche in forte crescita ghiaia ed argilla (complessivamente oltre 1,1 milioni di tonnellate), concimi semplici ed urea (invertendo un trend negativo che durava ormai da 3 anni), coils; mentre calano le farine ed i semi oleosi.

Per quanto riguarda i container il numero totale dei pezzi movimentati è diminuito per il secondo anno consecutivo (188.223 Teus; -1,3%), facendo perdere a Ravenna la leadership in Adriatico per questo tipo di traffico, a favore di Trieste e Venezia. Aumentano tuttavia i pieni (+1%) ed, in maniera più che proporzionale, anche il ton-

nellaggio totale trasportato (+12%). Le informazioni fornite dalla Compagnia Lavoratori Portuali consentono di conoscere il dato dei containers relativi al mese di gennaio 1998. Dato che non appare positivo infatti, benché il numero di pezzi movimentati sia inferiore soltanto di poche unità rispetto a quello dell'anno precedente (12.951 Teus, -0,2%), si tratta comunque di un confronto con il mese meno prolifico dell'annata (la media mensile per il 1997 è stata di quasi 15.700 Teus) in cui si è determinato il differenziale negativo con il 1996.

L'analisi mensile condotta tramite l'utilizzo di numeri indice, ottenuta ponendo uguale a 100 il valore registrato nel

gennaio 1997 e riportando ad esso il valore dei mesi successivi, consente di valutare nell'ambito della stessa annata i principali trend di crescita. Per il totale delle merci movimentate nel porto in dicembre il numero indice è 87 (83 allo sbarco, 126 all'imbarco). Analizzando con questa tecnica le principali macrovoci in cui sono raggruppate le singole tipologie merceologiche si ricavano i seguenti valori: prodotti petroliferi 61 (gennaio 100), altre rinfuse liquide 114 (aprile 159), merci su trailers/rotabili 136 (luglio 185), merci in container (in Teus) 136 (aprile 144), merci in container (in peso) 140 (novembre 161), merci secche 95 (marzo 108).

L.A.



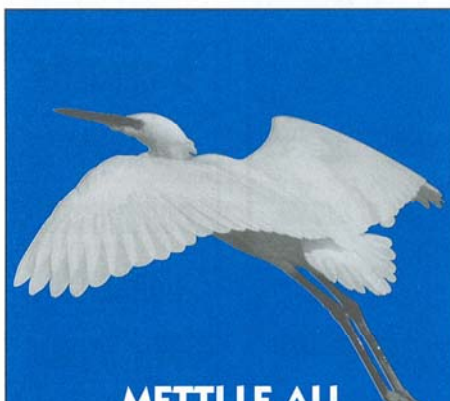
Casa di Spedizioni  
**Martini Vittorio s.r.l.**



PARTENZE REGOLARI  
 FULL CONTAINER  
 GROUPAGE  
 CONVENTIONAL CARGO

MARINA DI RAVENNA

Tel. 0544/531.555 - Tlx 550854 MARVIT - Fax 531864



**METTI LE ALI  
 ALLA TUA IMPRESA**

Investi e cresci con la Banca Popolare di Ravenna

Libertà, sicurezza, possibilità di andare lontano. Come una gazetta in volo. E' questo il futuro della tua azienda se ti affidi a chi sa ascoltare, consigliare e portare in alto il frutto del tuo lavoro. Affidati alla Banca Popolare di Ravenna, la banca amica delle imprese. La banca che prende in considerazione i tuoi progetti e ti dà fiducia per gli investimenti e lo sviluppo della tua attività. La Banca Popolare di Ravenna ti offre più opportunità e più certezze: mette le ali alla tua impresa.

**BANCA  
 POPOLARE  
 DI RAVENNA**

affari in porto

Gruppo bancario  
 Banca popolare dell'Emilia Romagna



**CONSORZIO  
 AUTOTRASPORTATORI  
 LUGHESI FINCON A.L.**

LUGO

trasporti nazionali e internazionali  
 refrigerati e centinati  
 macchine operatrici e gru  
 espurgo pozzi  
 noleggio casse mobili  
 per smaltimento rifiuti

Lugo (Ra) Via Provinciale Cotignola, 19  
 Tel. (0545) 37011 Telefax (0545) 37925

**GRUPPO  
 SETRAMAR**

SISTEMI AVANZATI PER SERVIZI  
 PORTUALI E MARITTIMI

Il Gruppo Setramar è leader nel settore dell'offerta di servizi portuali e marittimi del porto di Ravenna.

L'attuale complesso portuale è potenzialmente in grado di movimentare oltre 3 milioni di merci secche e 100.000 contenitori l'anno. Polivalenza, organizzazione e gestione diretta degli impianti sono tali da assicurare 24 ore su 24 e per l'intero arco dell'anno l'agevole movimentazione di ogni tipo di merce, offrendo alla clientela condizioni analoghe a quelle dei porti nord-europei.

462.000 mq di area, di cui:  
 - 390.000 mq di piazzali  
 - 92.000 mq di capannoni  
 - 10 silos verticali  
 - 320.000 tonn. (base grano) di capacità di stoccaggio  
 - 950 metri lineari di banchine con pontile bifrontale per navi ro-ro  
 - 270 metri lineari di banchine in fase di realizzazione  
 - 2 raccordi ferroviari  
 - 1400 metri di binari.

**AZIENDE OPERATIVE NEL COMPARTO  
 PORTUALE/MARITTIMO**

TERMINALI PORTUALI	CASE DI SPEDIZIONE	SERVIZI MARITTIMI
SETRAMAR S.P.A. LOYD RAVENNA S.P.A.	SETRAPED S.P.A. MARISPEED di Ravenna S.R.L.	SETRAMAR NAVIGAZIONE S.P.A. (*) TRASPORTES ESPAÑA COSTA OCCIDENTAL DE AFRICA S.A. (TRANSECOA) (*)
TERMINALI TERRESTRI	AGENZIA MARITTIMA	TERMINALI FRIGORIFERI
LOYD RAVENNA S.P.A. (Via del Trabaccolo) SICO S.P.A. (Via della Battana) SETRAMAR S.P.A. (Via Pirano)	SPEDRA S.P.A.	FRIGOTERMINAL DEL PORTO DI RAVENNA S.P.A. (*) CLERICI LOGISTIC GROUP S.P.A.
	SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI	SERVIZI DI RIMORCHIO
	ESETTI S.R.L. S.T.A. S.R.L.	TRIPMARE S.R.L. (*)

GRUPPO SETRAMAR - 48100 RAVENNA - VIA CLASSICANA, 99  
 TEL. (0544) 436303-435711 selezione passante  
 TELEX 550167 SETRAM I / FAX (0544) 435000

Creata la società Teleporto. Porti uniti sul mercato globale per essere più competitivi

# Al via collaborazione Ravenna-Venezia

Una serie di incontri svoltisi nel mese di febbraio hanno cementato l'alleanza tra i porti di Ravenna e Venezia. Il primo incontro si è svolto a Ravenna e vi hanno preso parte il sindaco Vidmer Mercatali, l'assessore al Porto, Guido Ceroni, il presidente dell'Autorità portuale, Remo Di Carlo, il collega veneziano Claudio Bonicioli, l'onorevole Cesare De Piccoli. Gli stessi protagonisti si sono ritrovati a Venezia (dove era presente anche il vice sindaco veneto, Michele Vianello).

La prima forma concreta di collaborazione si chiamerà Teleporto. Si tratta di un nuovo servizio che consentirà agli operatori di rendere più veloce e meno costoso il traffico marittimo. "Una sorta di sportello telematico - spiega il direttore dell'Autorità portuale veneziana Andrea Razzini - che, presentando servizi che vanno dalla casella postale all'offerta di statistiche alla prenotazione di accosti, consente di ridurre le spese e i tempi delle transazioni". Ma l'importanza della nuova società a capitale misto pubblico-privato non sta tanto nel servizio che essa potrà offrire, quanto nel fatto che



la sua costituzione segna l'avvio di una inedita alleanza tra le autorità portuali di Venezia e di Ravenna che hanno deciso di muoversi in sinergia su più fronti, per affrontare con più forza e meno sprechi di risorse la sfida di un mercato sempre più globale.

"Già da tempo - spiega il presidente dell'Autorità portuale ravennate, Remo Di Carlo - abbiamo capito come sia anacronistica ogni possibilità di concorrenza tra Venezia e Ravenna, e dunque abbiamo deciso di collaborare soprattutto per riequilibrare i traffici nel Mediterraneo e, in Italia, tra Tirreno e Adriatico". Per il nostro mare,

sottolinea Di Carlo, transita appena il 20 per cento del traffico industriale container, a fronte di una potenzialità del 50% dei volumi prodotti. E poiché la premessa a ogni ipotesi di riequilibrio di traffici è l'efficienza, ecco che bisogna partire dalla fornitura di servizi fondamentali per gli utenti, di cui il Teleporto Adriatico (lo sviluppo in forma di srl di un servizio già attivo a Venezia) è il primo tassello.

Le due autorità portuali hanno il pieno appoggio delle amministrazioni cittadine. Il sindaco di Ravenna, Vidmer Mercatali, allarga la collaborazione allo sviluppo del traffico croceristico a

Ravenna, in collegamento con Venezia, "in fondo - dice - siamo la quarta città d'arte in Italia, dopo le tre grandi 'capitali' - e punta l'attenzione sullo sviluppo delle infrastrutture e della viabilità. Per questo motivo le due amministrazioni hanno deciso di riprendere a spingere per la progettazione e la realizzazione della Romea commerciale, la E55 Adriatica".

Il progetto troverà il sostegno in Parlamento dei deputati Giordano Angelini e Cesare De Piccoli, veneziano, che da parlamentare europeo s'era battuto per il 'Corridoio Adriatico'. "Il sistema portuale - spiega De Piccoli -

guarda con attenzione anche a Trieste e Ancona, ma intanto bisognava partire e tra Venezia e Ravenna c'era già un rapporto forte". L'alleanza potrebbe dunque essere estesa presto ad Ancona e Trieste.



SINCE 1931

**RANALLI**  
SRL  
ORTONA (CH)  
ITALY



AGENZIA  
MARITTIMA  
CASA DI  
SPEDIZIONI

WWW.MEDIART.COM/RANALLI

Via Porto 64/68 Ortona (CH)  
TEL. 085.9063413 9064600  
FAX 085.9067358  
TELEX 600063 RANMAR I



dal 1929

**MARITTIMA RAVENNATE SPA**

RACCOMANDATARI MARITTIMI  
SPEDIZIONIERI DOGANALI  
COMMISSARI D'AVARIA

Sede  
48100 Ravenna  
Circ. Piazza d'Armi, 74  
P.O.B. 391

Tel.: (0544) 61526 (7 lines)

Telefax: (0544) 63546

Telex: 550183 MAR RA I (2 lines)



Filiale

60100 Ancona Via XXIX Settembre, 10

Tel./Telefax: (071) 2070902

Telex: 550183 MAR RA I (2 lines)

**EURO  
DOCKS**

Via Classicana, 49  
48100 Ravenna - ITALIA  
Tel. 0544/436863  
Fax 0544/436869

545 M. DI BANCHINA  
1.300 T/H DI POTENZA DI SBARCO  
50.000 MQ. DI MAGAZZINI  
50.000 MQ DI PIAZZALI

**Eurodocks**  
*il vostro terminal  
a Ravenna*



A breve aprirà la nuova Capitaneria. Il saluto al comandante Cherubini

# Insediato il comandante Camboni

Nel giro di un paio di mesi aprirà il cantiere per la realizzazione a Porto Corsini della nuova sede della Capitaneria di porto. La palazzina dovrà essere costruita in 18 mesi. Si trasferirà nella nuova sede tutto il reparto operativo, mentre nella sede attuale nella Darsena di città resteranno gli uffici amministrativi. All'ultimo piano della palazzina è prevista una sala con ampie vetrate per il controllo del traffico navale, mentre una sofisticata strumentazione permetterà il monitoraggio di tutta la fascia costiera e delle

piattaforme. Nell'edificio troveranno posto anche gli appartamenti e i servizi.

La notizia del prossimo avvio del cantiere coincide con il cambio della guardia al vertice della Capitaneria di porto. Il comandante di vascello Giulio Cherubini ha preso possesso del nuovo e importante incarico presso il ministero dei Trasporti e della Navigazione, dove si occuperà dell'informatizzazione dei porti italiani. Al suo posto è stato nominato il capitano di vascello Antonio Camboni. Il nuovo comandante è stato al comando di unità navali, ha guidato le Capitanerie di porto di Arbatax, Porto Torres e Olbia ed è poi diventato comandante in seconda presso la Direzione marittima di Cagliari. "E' la mia prima esperienza in Adriatico - commenta - ma già conoscevo Ravenna sia come uno dei principali porti italiani sia come città d'arte. Ci sono tutte le potenzialità affinché questo diventi veramente il porto di tutta l'Emilia Romagna. Esistono ampi spazi a disposizione per incrementare le attività marittime senza dover fare opere faraoniche come in altri scali".

Il comandante Cam-

boni ha maturato una vasta esperienza nella movimentazione dei passeggeri avendo diretto la Capitaneria di Olbia, maggior porto italiano per il traffico delle persone. Un'esperienza che sarà certamente utile in questa fase in cui a Ravenna si sta predisponendo il progetto per il nuovo scalo passeggeri di Porto Corsini.

"Mi hanno colpito due cose, nei primi giorni di approccio con il porto di Ravenna: gli ampi spazi di cui ho già detto e la collaborazione tra gli operatori e le istituzioni preposte alle responsabilità in campo portuale. Mi sembra una condizione essenziale per sconfiggere la burocrazia".

Il comandante Camboni ha avuto modo in queste prime settimane ravennati di conoscere tutti gli operatori portuali e le autorità. Gli stessi operatori hanno organizzato una cena di saluto per il comandante Cherubini e di ben arrivato per Camboni. Cherubini, molto legato alla città, non lascerà definitivamente Ravenna, ma farà il 'pendolare' con Roma.



**I Vostri Agenti  
di fiducia**



**AGMAR s.r.l.**

Via Magazzini Anteriori, 27 - 48100 Ravenna Tel. 0544/422733-422287  
Telefax 0544/421588 Telex 550046 AGMAR I - Telegrafico AGMAR-RAVENNA

## 3B autotrasporti

**TRASPORTI - SPEDIZIONI - MERCI VARIE - CONTAINERS**

48100 RAVENNA - Via del Trabaccolo, 3 - Tel. 0544/436457 r.a. - Fax 0544/436121  
30175 MARGHERA (VE) - Via F.lli Bandiera, 55 - Tel. 041/932277 r.a. - Fax 041/923686



*Raffaele Turchi*

Agenti marittimi, spedizionieri, commissari d'avaria  
Mediatori marittimi - Movimentazione e Magazzinaggio merci  
varie e pezzi speciali - Imbarchi e sbarchi  
Periti nautici e merceologici

Via Alberoni, 31 - 48100 Ravenna Tel. (0544) 212417 - Fax (0544) 217579 - Tlx 550018 TURCHI I  
SUB AGENTI IN TUTTI I PORTI ITALIANI

**C.A.P.A.**  
SOC. COOP. s.r.l.

**piccoli  
trasporti  
nazionali  
internazionali**  
**Trasporto  
merci in genere  
da 1 a 150 q.li**

Sede - Uffici  
Magazzino merci  
Porto S. Vitale  
Via Zani 8 RAVENNA  
Tel. 0544/436501  
Fax 0544/436725

**SERVIZIO  
SETTIMANALE  
GROUPAGE per:**

**HAIFA  
ASHDOD  
LIMASSOL  
BEIRUT  
LATTAKIA**

Consegna merce presso  
nostro magazzino  
Via del Trabaccolo, 3  
Porto San Vitale

per tariffe ed informazioni

**OLYMPIA**  
DI NAVIGAZIONE srl

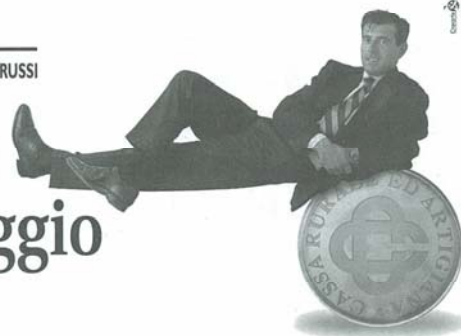
RAVENNA  
TEL. 0544/63222  
FAX 0544/63273



**CREDITO  
COOPERATIVO**

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RAVENNA E RUSSI

**..la Serenità  
di un appoggio  
sicuro...**



Intervento di "chirurgia navale" eseguito dalla Cantieri Ravenna su due pescherecci di Salerno

# Cresce l'attività cantieristica

Intervento di chirurgia navale per due tonnellate di 28 metri presso la Cantieri Ravenna.

I pescherecci 'San Raffaele' e 'Maria Antonietta' della società armatoriale San Raffaele di Salerno, utilizzati per la pesca ai tonni in Mediterraneo, sono stati 'tagliati' e poi allungati con l'inserimento di un blocco centrale in acciaio di 7 metri. Contemporaneamente tutta la coperta delle due tonnellate è stata alzata di una decina di centimetri per far combaciare il nuovo troncone con le parti già esistenti. Il lavoro è stato eseguito e diretto dal personale della Cantieri Ravenna con la sorveglianza del Registro navale italiano.

Quella cantieristica rappresenta una interessante diversificazione delle attività portuali.

Da alcuni anni, supportata dall'impegno delle maestranze e delle imprese - quasi tutte locali - specializzate nelle varie discipline nonché di un rilevante ammodernamento tecnologico, produttivo e di sicurezza, l'attività

della Cantieri Ravenna ha visto una costante espansione: Il fatturato è passato da circa 20 miliardi del 1996 agli oltre 30 del 1997 con una previsione di circa 35 miliardi per quest'anno.

In due anni i dipendenti sono cresciuti da 35 a 60 e l'indotto da 150 a 350 addetti. Attualmente il portafoglio ordini del settore grandi carpenterie copre tutto il 1998.

Anche i settori della conversione, dell'allestimento e della riparazione presentano prospettive incoraggianti.

In Italia i cantieri in grado di eseguire questo genere di lavori sulle navi mercantili si contano sulle dita di una mano sola.

"L'intervento sui due pescherecci - spiega l'ing. Paolo Capobianco, direttore generale del cantiere ravennate - è stato eseguito in cinquanta giorni. Abbiamo utilizzato materiali collaudati e certificati e ci siamo avvalsi di una elevata tecnologia di cui dispone direttamente il nostro cantiere.

Interventi come quelli effettuati sulle due navi di Saler-



no confermano la collocazione del nostro cantiere in una nuova dimensione basata sulla tecnologia avanzata e sulla capacità di programmazione. Non a caso, grazie a queste commesse, abbiamo già ricevuto altri importanti ordini".

I lavori in corso per l'approfondimento dei fondali e gli altri interventi infrastrutturali nell'area portuale permetteranno alla cantieristica ravennate di crescere ulteriormente.



**SERVIZI DIRETTI SETTIMANALI PER:  
Israele, Grecia, Egitto, Turchia**

**GROUPAGE E FULL CONTAINERS PER:  
Ashdod, Haifa, Pireo,  
Salonicco, Alessandria,  
Istanbul, Mersin, Gemlik**

**INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS  
Ravenna, Via G. Matteotti, 31  
Tel. 0544/34555 - 34566  
Telex 551191 Telefax 34652**



**Area  
Ravenna**

48100 Ravenna,  
Via Venezia 1  
Telefono (0544) 241011  
Telefax (0544) 34761

*Offriamo servizi, anche per conto terzi*

- disinfezione - disinfezione parassiti, topi e zanzare
- spazzamento meccanico
- pulizie industriali, lavaggi idrodinamici di canalizzazioni e tubazioni
- raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
- pronto intervento per emergenze ecologico-ambientali

Per informazioni rivolgersi al Servizio Conto Terzi

Via Romea Nord - Zona Bassette - (RA) - Tel. 0544/450854-450855 - Fax 451221



**Compagnia Portuale Ravenna**

**Un'impresa per il porto**

**Imbarco - Sbarco  
e movimentazione merci  
nel Porto di Ravenna**

48100 RAVENNA - Via Antico Squero, 6 - Tel. (0544) Centralino 452863  
Telefax (0544) 451190 - Telex 551017 COPORT I

# Messo a punto il documento progettuale per l'importante **Ecco le caratteristiche de**

*L'Amministrazione comunale di Ravenna ha sintetizzato in un documento le motivazioni per le quali ha deciso di procedere nella realizzazione di uno scalo passeggeri. Ecco il documento.*

## IL POSIZIONAMENTO DI RAVENNA

Ravenna è una delle più visitate città d'arte italiane e può essere già per questo, almeno un appetibile "porto di toccata". In secondo luogo Ravenna si colloca, entro l'Adriatico, in un possibile itinerario Bari, Ravenna, Venezia, Dalmazia, Dubrovnik (o viceversa) di grande interesse. In terzo luogo la contiguità con il cuore della riviera adriatica ne fa il naturale punto di riferimento per le "crociere brevi" di questo bacino.

In quarto luogo, la sua collocazione allo sbocco della pianura Padana in posizione frontistante la costa dalmata la rende il punto di accesso più agevole per un grande bacino di utenza interessato alla mobilità traghettistica verso la Croazia (e in prospettiva verso la Grecia) con possibilità di tagliare in modo consistente i tempi di viaggio rispetto a quelli necessari a raggiungere i porti attualmente usati (Ancona, ma anche Bari e Brindisi). Ravenna può diventare, anche in questo campo, uno dei terminali nord del "corridoio adriatico" attorno al quale si sta lavorando in sede europea e nazionale. L'affermarsi di Ravenna come terminale del "corridoio" va valutato come una oppor-

tunità strategica, e come un valido contributo al riequilibrio dei trasporti in Italia. Ravenna è inoltre collocata lungo l'itinerario E 55 - E 45 di facile collegamento con il centro Italia a Roma.

## INDICAZIONI SULLA LOCALIZZAZIONE

Sia lo studio di fattibilità, sia opinioni e contributi raccolti tra i tecnici e gli operatori del settore, sono stati ampiamente concordi nell'individuare a Porto Corsini, nell'area e nello specchio d'acqua collocata tra la diga foranea e il molo guardiano nord del porto, la localizzazione del terminal. Una localizzazione consigliata da elementi tecnici, fruizionari, economici. Da un punto di vista tecnico, un terminal collocato all'imboccatura del porto, in un ampio bacino, se ben progettato, ha un indubbio vantaggio rispetto ad altre collocazioni, tutte bisognose di transitio e di manovra lungo un canale non privo di difficoltà e strettoie. Ciò specie per i vettori di nuova generazione le cui dimensioni e caratteristiche enfatizzano tali difficoltà.

Da un punto di vista fruizionale, è del tutto evidente che un terminal realizzato ex-novo, in un'area libera ad esso specificamente destinata, è di gran lunga preferibile ad una collocazione casuale in mezzo agli scenari non proprio adatti del porto commerciale. La promiscuità di passeggeri e merci è scarsamente proponibile (se non impossibile) per ragioni di sicurezza, per la

manca dei servizi necessari (stazione marittima).

Da un punto di vista economico, i tempi di entrata - uscita di localizzazioni diverse, assai maggiori rispetto a quelli di Porto Corsini, sarebbero un fattore di forte penalizzazione per un terminal di questo tipo.

L'Amministrazione Comunale e l'Autorità Portuale hanno quindi preso in considerazione - in modo concorde - l'idea di realizzare un terminal per crociere e traghetti passeggeri e una stazione marittima a Porto Corsini nell'area sopra indicata.

## PIANIFICAZIONE E INFRASTRUTTURA

### La pianificazione Portuale e Urbani-stica

L'area di cui si parla ha già, nella pianificazione portuale e comunale, una destinazione pienamente rispondente a quella proposta. Infatti il Piano Regolatore Portuale destinava l'area alla realizzazione di nuovi scali di alaggio e di una stazione marittima per passeggeri (e anche per navi ro-ro).

La recente variante al Piano Regolatore del Porto, approvata il 30.01.98, mentre adeguava i fondali e i profili di banchina alle esigenze operative individuate, destina l'area a porto passeggeri e traghetti, superando le funzioni non pertinenti. L'area in oggetto, inoltre, è già oggi area demaniale portuale. (Vedi allegato 1, "Note sul Porto Passeggeri")

Il Piano Regolatore Generale del comune di Ravenna destina

l'area a Porto Passeggeri e servizi pubblici funzionali al porto. Per entrambi gli strumenti pianificatori l'area è sottoposta a Progetto Unitario di iniziativa pubblica da approvarsi da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e della Amministrazione Comunale.

Il Progetto Unitario deve contenere anche la localizzazione di alcuni importanti servizi portuali, come la nuova sede della Capitaneria di Porto, gli spazi per altri uffici dello Stato, e i servizi accessori alla stazione marittima, previsti nel Piano Regolatore del Porto e recepiti dal PRG.

Va ricordato inoltre che le due pianificazioni prevedono in altra localizzazione (penisola Trattaroli) una destinazione funzionale e organica per lo scalo dedicato al cabotaggio, ai vettori Ro - Ro, ai traghetti merci. Tali traffici, oggi in fase iniziale, si svolgono nel porto S. Vitale.

La SAPIR ha espresso il proprio impegno programmatico per attrezzare nel medio periodo (o anche in tempi più ravvicinati se si individueranno le condizioni) il nuovo scalo di Trattaroli, come pure l'Autorità Portuale ha dichiarato la propria disponibilità a concorrere alla attrezzatura dello scalo e a partecipare alla gestione.

### Verso il nuovo PGT

A livello nazionale è in corso di elaborazione il nuovo Piano Generale dei Trasporti, che ridisegnerà gli scenari trasportistici oltre il duemila. Per prepararsi a questa scadenza, sia l'Autorità Portuale, sia le i-

stituzioni locali stanno preparando le proposte per il riconoscimento delle vocazioni e dotazioni del porto di Ravenna, tra le quali dovrà essere inserito lo scalo passeggeri.

### La viabilità di collegamento

Il PRG vigente non prevede invece una specifica viabilità di collegamento tra lo scalo passeggeri e la viabilità principale a monte di Porto Corsini, indipendente dalla modesta viabilità urbana della località. Tale lacuna, comprensibile fino a che non si è iniziato a ragionare in modo ravvicinato sul possibile insediamento di uno scalo, motivata dai vincoli di tipo ambientale e di proprietà nell'area a nord dell'abitato, dovrà comunque essere colmata.

Anche un terminal crocieristico e per traghetti passeggeri, come quello su cui si stanno impegnando le istituzioni, necessita comunque di un razionale sistema di viabilità, separato e indipendente dalla località, ma ad essa integrato.

Un sistema viario che assicuri - anche con un terminal funzionante "a regime" - la massima tranquillità al paese e che anzi aiuti il paese ad avere complessivamente un migliore collegamento con la viabilità principale (via Baiona).

## LO STATO DELLA PROGETTAZIONE

Allo stato delle cose la gran parte degli atti programmatici e progettuali sono in capo alla Autorità Portuale, con la quale si è proceduto con grande sintonia nella individuazione degli indirizzi, delle vocazioni, e anche dei limiti che dovrà avere lo scalo. Come pure con grande sintonia avvengono regolarmente i frequenti contatti di aggiornamento e i rapporti con le altre istituzioni e gli altri soggetti (anche locali).

Fin ora sono stati prodotti questi atti:

a - Inserimento delle opere a mare (e scavo fondali, banchine) nell'aggiornamento del Piano Operativo Triennale.

b - Approvazione della variante al Piano Regolatore del Porto, avvenuta in Comitato Portuale il 30-01-98.

La variante è corredata dallo studio sulla sicurezza e sulla navigabilità della parte a mare. Lo studio venne affidato a Acquatecno S.r.l. e fornisce precise indicazioni sulla progettazione delle difese a mare e delle banchine, ridimensionando e semplificando in modo significativo le ipotesi dello "studio di fattibilità" sia per le opere a mare, sia per le previsioni quantitative (di navi e conseguentemente di veicoli) di capienza dello scalo. (Vedi all. 1).

La variante dovrà essere inviata al Consiglio Superiore dei LL. PP. per il parere e poi alla Regione Emilia

**vianello** ASSICURAZIONI

CONSULENZA E PROGETTAZIONE ASSICURATIVA

Via Circ.ne P.zza D'Armi, 82 - Tel. 0544/65040 - Ravenna

# frasestruttura che sorgerà nell'ambito portuale ravennate

# nuovo porto passeggeri

Romagna per l'approvazione. Per giungere a quest'ultimo atto è necessario corredare la variante (che riguarda anche altra situazione del porto) di uno studio di impatto ambientale ("Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale.....") previsto dal DPCM 27-12-88.

In tale studio, tra l'altro, dovrà essere valutata "la previsione dei flussi di traffico via mare e via terra; per questi ultimi andranno evidenziati i rapporti tra quantità e qualità delle merci e modalità di trasporto, al fine di ottimizzare la rete infrastrutturale di collegamento con il territorio e attenuare le eventuali relative interazioni ambientali". Come si vede, lo studio servirà non solo a valutare l'insediamento in quanto tale (impatto idraulico delle opere a mare) ma anche due aspetti che hanno suscitato attenzione e preoccupazione: sia la viabilità, sia soprattutto i limiti di "vocazione" e di qualità di traffico che lo scalo dovrà avere. Ciò consentirà non solo di progettare meglio, ma di fissare fin da ora precisi vincoli ai traffici ammessi.

Successivamente alla approvazione della variante dovrà essere affidata la progettazione delle opere a mare, per le quali l'Autorità portuale sta ricercando insieme alle istituzioni locali gli indispensabili finanziamenti statali. Resta ora da vedere la progettazione della parte a terra, ultimata e approvata la quale si dovrà individuare il concessionario per la gestione dello scalo, con le modalità previste dalla legge 84/94. In tale contesto si defi-

niranno gli investimenti a carico del soggetto gestore e quelli a carico dell'Autorità Portuale.

## IL PROGETTO UNITARIO

La redazione del progetto unitario è solo alle premesse iniziali, ad opera della Autorità portuale che sta lavorando in accordo e a contatto con l'Amm.ne Comunale. Nei giorni scorsi l'Autorità portuale ha incontrato la Circ.ne, la Pro - Loco, il Comitato, per un primo positivo confronto sul metodo e sugli indirizzi della progettazione. Tale confronto dovrà snodarsi lungo tutto l'arco della progettazione.

Gli indirizzi di base su cui si orienta l'Autorità portuale, in accordo col Comune, possono essere così sintetizzati:

a - conferma del perimetro del Progetto unitario così come definito dal Piano Regolatore del Porto e dal PRG, senza quindi interferire con le aree a nord della diga foranea (circolo nautico, stabilimenti balneari) consentendo anzi il tradizionale collegamento tra il paese e la diga foranea, e verso la spiaggia a nord come naturale riferimento balneare di Porto Corsini.

b - Rispetto, integrazione e prosecuzione del tessuto urbano e della maglia viaria di Porto Corsini, in modo che lo scalo si costruisca come elemento integrato di prosecuzione del paese verso mare. Posti alcuni punti fermi (localizzazione della Capitaneria di Porto già approvata), il resto della progettazione dovrà essere articolata per concretizzare tali indirizzi.

In particolare la parte prospiciente il paese dovrà prevedere una organizzazione (parcheggi, verde) e destinazioni d'uso capaci di favorire l'integrazione col paese (commercio, pubblici esercizi). Le aree, di proprietà demaniale, potranno essere date in concessione a privati o alla società di gestione, per realizzare le destinazioni sopra indicate.

c - Efficace organizzazione dello scalo e dei servizi accessori (stazione marittima, dogana, servizi turistici, agenzie) in modo da garantirne la razionalità e la fattibilità anche graduale, attraverso stralci funzionali.

Soprattutto la progettazione dovrà essere coerente con le vocazioni e i vincoli che le Istituzioni intendono dare allo scalo, a par-

tire dai suoi elementi costitutivi (p.es. piazzali, parcheggi.)

## VERSO UNA GRADUALE ATTUAZIONE DELLO SCALO

L'evoluzione rapidissima degli scenari mediterranei e nazionali (soprattutto sul versante crocieristico) impongono di accelerare i tempi per avvicinarsi alla realizzazione dello scalo nelle forme possibili. Molti porti, fino a ieri minori in questo settore, si stanno rapidamente attrezzando (p.es. Salerno e Livorno). Occorre lavorare ad una realizzazione dello scalo anche per stralci, partendo natural-

mente dalle opere a mare che sono assolutamente indispensabili. Per le opere a terra, pur nel pieno rispetto delle indicazioni complessive del progetto unitario, si dovrà poter procedere a stralci, partendo anche dalla realizzazione di strutture provvisorie, se ciò sarà indispensabile per un primo decollo della iniziativa. Ciò potrà consentire di avviare una prima attività e produrre primi risultati. Si può proporre intanto un avvio di attività per vettori (crociere, traghetti, leggeri per solo auto, aliscafi) che non necessitano da subito, specie nella fase di av-

vio, di una viabilità indipendente. Questo quadro di valutazioni e di proposte - che l'Amministrazione Comunale ha concordato con l'Autorità Portuale - consente di procedere verso la realizzazione di una struttura che è estremamente necessaria al porto di Ravenna, e ancor più alla sua economia turistica. Consente di farlo in modo equilibrato, non distruttivo per la località interessata e anzi contribuendo a qualificarla, in modo da minimizzare l'impatto con l'ambiente circostante. In forme quindi realistiche e sostenibili.



**mediterranean shipping co. geneva**

### SERVIZI DI LINEA "TUTTO CONTENITORI"

#### Servizio settimanale Adriatico/Grecia, Turchia, Mar Nero

M/n MSC Sariska	Ancona 02/03/98	Ravenna 03/03/98	Venezia 04/03/98	Trieste 05/03/98
M/n MSC Adriatic	Ancona 09/03/98	Ravenna 10/03/98	Venezia 11/03/98	Trieste 12/03/98
M/n MSC Sariska	Ancona 16/03/98	Ravenna 17/03/98	Venezia 18/03/98	Trieste 19/03/98
M/n MSC Adriatic	Ancona 23/03/98	Ravenna 24/03/98	Venezia 25/03/98	Trieste 26/03/98
M/n MSC Sariska	Ancona 30/03/98	Ravenna 31/03/98	Venezia 01/04/98	Trieste 02/04/98

per: Pireo, Salonicco, Izmir, Istanbul, \*Gemlik, \*Costanza, \*Novorossisk, \*Poti, (\* servizio in trasbordo)

#### Servizio settimanale Adriatico/Mar Rosso/East Africa

Carico accettato sulle Full - containers Mn MSC Adriatic e Mn MSC Sariska con trasbordo a Pireo per: Gedda, Gibuti, Aqaba, Assab, Hodeidah, Port Sudan, Monbasa, Tanga, Dar el Salaam

#### Servizio settimanale Adriatico/Golfo arabico / Estremo oriente

Carico accettato sulle Full - containers Mn MSC Adriatic e Mn MSC Sariska con trasbordo a Pireo per: Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane

#### Servizio settimanale intemodale via Bologna per Mediterraneo orientale

M/n MSC Sextum	Venezia 06/03/98	Ancona 07/03/98	Ravenna/ Trieste 08/03/98
M/n MSC Federica	Venezia 13/03/98	Ancona 14/03/98	Ravenna/Trieste 15/03/98
M/n MSC Sextum	Venezia 20/03/98	Ancona 21/03/98	Ravenna/Trieste 22/03/98
M/n MSC Federica	Venezia 27/03/98	Ancona 28/03/98	Ravenna/Trieste 29/03/98

per: Pireo, Haifa, Ashdod, Limassol

### PER INFORMAZIONI E NOLI RIVOLGERSI A: SEAWAYS SRL Ravenna - Tel. 0544/421600 - Fax 0544/420410

Agente Generale <b>GENOVA</b> Le Navi tel. 010/64721 fax 010/6472332	Agenti <b>MILANO</b> Le Navi tel. 02/6253551 fax 02/29004636	in <b>VENEZIA</b> Le Navi tel. 041/922851 fax 041/922587	Adriatico <b>TRIESTE</b> Mediterranea tel. 040/7600033 fax 040/370328	<b>ANCONA</b> Maritransport tel. 071/204275 fax 071/203435
--	--	--	---	---

**Porto**  
di Ravenna

Dir. resp. Lorenzo Tazzari  
Editore e proprietario:  
Mistral Comunicazione  
Globale s.a.s. di M. Vittoria  
Venturelli & C.

Via Cura, 13 - Ravenna  
Fotocomp.: Full Service - Ra  
Stampa: Zini Graphis  
Rocca S. Casciano (Fo)

Foto: Giampiero Corelli  
Tomaso Baldini e Fabrizio Zani  
Chiuso in tip. il 28/2/98.  
Reg. Trib. di Ravenna n. 1044  
dell'1/02/95  
R.N.S. n. 5381



**Morigi Roberto & C. s.n.c.**

#### CASA DI SPEDIZIONI

Studio di consulenza sulle  
normative per il commercio con  
l'estero - Dogane - Intrastat  
Iva comunitaria - Accise

**47100 - FORLÌ**  
Via Bellini 2/a  
Tel. (0543) 65122  
Fax (0543) 401338

Un bilancio sul traffico strada-rotaia. Nel 1997 diminuito di 3000 unità il numero dei camion sulle strade italia-

## Si afferma il trasporto combinato anche in Italia

E' in crescita il trasporto combinato strada-rotaia.

Lo conferma il trend in crescita anche per il 1997, che consolida la caratteristica degli ultimi vent'anni. E' del 12,5%, infatti, l'incremento delle unità di carico movimentate fra il 1996 e il '97, mentre sale al 13% quello riferito ai trasporti effettuati.

In crescita proporzionale - informa una nota della società - anche il fatturato della Cemat, la società che in Italia gestisce tale modalità di trasporto merci, che ha superato i 280 miliardi di lire contro i 252 dell'anno precedente (+ 11%). Al positivo andamento complessivo del trasporto combinato hanno contribuito tutte le relazioni di traffico, sia nazionali (che rappresentano il 43,5% del totale) che internazionali. Nel nostro paese la Sicilia mantiene il primato di assorbimento della maggior parte del traffico con una percentuale del 41,2% sul movimento complessivo.

Si distingue anche la Puglia che, registrando una maggiore vivacità, passa da una quota del 7,8% al 22,5% dell'intero traffico nazionale. Seguono il Lazio con il 14,4%, la Campania con il 9,8% e la Sardegna all'8,8%.

Sul piano internazionale è la Germania a rappresentare il principale paese di partenza e destinazione dei trasporti combinati, tanto da detenere,

da sola, il 48,5 del totale.

Vanno peraltro sottolineati gli importanti andamenti in crescita registrati da Gran Bretagna e Olanda, rispettivamente del 32,4% e del 20%. Con l'apertura del tunnel sotto la Manica, oggi, la Gran Bretagna pur avendo avviato regolari flussi di traffico combinato solo a partire dal 1994, si colloca al secondo posto nella classifica dei mercati più importanti in Europa, per il combinato strada-rotaia, con una quota pari al 13,7%.

La terza posizione dell'Olanda, rispetto al movimento europeo, è dovuta essenzialmente al partnerariato con le consorelle Hupac e Trailstar, con cui viene gestito il traffico da e per l'Olanda; nell'impianto CIM di Novara l'Olanda ha trovato, il giusto sito per una razionale collocazione nel Nord Italia che, con la tecnica Gateway, rilancia il traffico verso il centro e sud Italia. La sinergia di questi fattori ha consentito all'Olanda di triplicare la movimentazione giornaliera portandola a detenere una quota del 12,8% sul traffico combinato internazionale.

Tra i paesi dell'Est, che nell'insieme costituiscono il

3,4% del traffico a livello europeo, spicca il dato riferito alla Polonia che, da sola, assorbe il 2,2% del movimento.

E' evidente una costante tendenza in positivo che verrà ulteriormente

rafforzata da una nuova organizzazione di trasporti su ruote cosiddetti Frigosat (trasporti a temperatura controllata che utilizzano casse mobili frigorifere monitorate via satellite) che giungeranno fi-

no in Polonia e, via Brest, in Bielorussia serviranno il grande mercato di Mosca.

Prospettive positive per un futuro potenziamento del traffico su rotaia vengono dalla recente riapertura della ferrovia Jugoslava.

Per quanto riguarda i valichi, il Brennero continua ad assorbire la maggior parte del traffico per una quota del 46,1%. Va ricordato inoltre quello di Villa Opicina che ha registrato la maggior crescita percentuale pari ad un incremento del 96,3% rispetto al 1996.

Seguono il valico di Luino con un aumento del 43% e quello da Modena con un più 33%.

Per il 1998 le pro-

spettive si confermano positive anche in Italia.

Con l'inaugurazione del terminal intermodale di Verona Quadrante Europa con le sue tre nuove gru a portale, oltre a quella già in dotazione, si compiranno significativi passi avanti nel livello di efficienza, già di per sé elevato, in quella che viene giudicata la struttura intermodale meglio organizzata d'Europa.

Cemat, nel corso del '97, ha destinato buona parte degli investimenti all'acquisto di ulteriori 50 carri bimoduli ribassati (adatti quindi a viaggiare nei tunnel) che si aggiungono ai 544 moduli già in possesso.

P.C.

### Trasporto Combinato Strada-Rotaia

dati Cemat 1997

#### Trasporto combinato internazionale Ripartizione per nazione

Germania	48,5
Gran Bretagna	13,7
Olanda	12,8
Belgio	11,4
Francia	2,41
Danimarca	2,12
Polonia	2,16
Altri Est Europa	1,2
Altri	5,7
	99,99

#### Trasporto combinato nazionale Ripartizione per regione

Sicilia	41,2
Puglia	22,5
Lazio	15,3
Campania	9,8
Sardegna	8,8
Altro	2,4
	100

#### Trasporto combinato internazionale Ripartizione per valico

Brennero	45,3
Modana	27
Luino	11,7
Gottardo	7,1
Busto Arsizio	4,7
Tarvisio	3,2
Villa Opicina	1
	100



DAL 1972

**CHONSPED** S.A.S. di G. Chon & C.

INTERNATIONAL FORWARDINGS

40121 BOLOGNA - Via S. Giorgio, 5  
Phone (051) 229120-224184-238562  
Telefax (051) 226087 - Chon - Telex 521565 Chonbo

### CIRCOLO PORTUALI RAVENNA

**S**PORTIVO Lotta - Pallavolo - Ginnastica - Tiro a volo e caccia - Pesca - Ciclismo - Calcio - Podismo - Sci - Tennis -  
**R**ICREATIVO Dama e scacchi - Turismo sociale - Foto-cine - Teatro  
**C**ULTURALE 48100 Ravenna - Via Antico Squero, 6  
Tel. 0544/452862 int. 33 Fax 451190

### Paguro Trophy 1997

Un volume con le più belle immagini del "paradiso" dei subacquei al largo di Marina di Ravenna

Edizioni Mistral - L. 40.000  
AI LETTORI DEL GIORNALE DEL PORTO SCONTO DEL 20%  
Tel. 0544/212112 Fax 0544/215872

Per l'imbarco e lo sbarco fuori dalla nave le vostre merci sono nelle nostre mani!



**Cooperativa Facchini Riuniti**

Facchinaggio Industriale  
Noleggio pale meccaniche e carrelli elevatori

**CO.FA.RI**

Sezione Portuale:  
1ª parallela Via Classicana, 15

Via Buozi 14 Tel. 0544/452861 - Ravenna



Intervista a Franco Baldazzi, Presidente degli autotrasportatori FITA-CNA della provincia di Ravenna

# "C'è crisi e non si fa niente"

## Cosa sta succedendo nell'autotrasporto?

"Gli autotrasportatori sono in fibrillazione. La sentenza della Corte di Giustizia della Comunità Europea ordina la restituzione del bonus fiscale; le auspicate concrete misure per un contenimento dei costi e per il sostegno e la ristrutturazione del settore non sono ancora avvenute; si sta affrontando la riforma della disciplina dell'autotrasporto orientata alla progressiva liberalizzazione dei titoli autorizzativi e delle tariffe; dal 1° luglio è prevista la liberalizzazione del cabotaggio. La nostra categoria si trova da tempo in una situazione di crisi:

- abbiamo costi troppo alti che limitano la nostra possibilità di competitività con le imprese degli altri Paesi comunitari;
- la legge che impone il rispetto di tariffe obbligatorie non è mai stata rispettata;
- l'industria nazionale, a differenza di altri paesi, vende normalmente franco partenza;
- le condizioni degli autotrasportatori artigiani sono molto difficili sia per l'impegno fisico sia per l'insufficiente redditività;
- nonostante gli impegni presi a suo tempo non è ancora stata riconosciuta l'attività usurante dell'autotrasportatore, cosa che ha un rapporto con la sicurezza. Ce n'è abbastanza per essere preoccupati!"

## Come giudica la politica del Governo?

"Considerando che il trasporto costituisce un'attività primaria per l'economia di qualsiasi Paese si comprende come i Governi italiani abbiano sostanzialmente disatteso al loro compito programmatico. Questo Governo, il primo da molti anni ad avere prospettive di durata per l'intera legislatura, aveva creato attese positive che sono andate sostanzialmente deluse. Dopo il necessario confronto ed approfondimento delle problematiche avvenute nel corso del '96 ci si aspettava che il '97 fosse l'anno che vedeva affrontati i principali problemi del

comparto:

- legge per la ristrutturazione dell'autotrasporto;
- riforma della normativa dell'autotrasporto;
- azioni per il contenimento dei costi delle imprese in armonia con gli altri paesi comunitari.

Tutte azioni urgenti che dovevano produrre il risultato di un autotrasporto più efficiente, organizzato, competitivo già al 1° luglio '98, data di avvio della liberalizzazione del cabotaggio. Inspiegabilmente il '97 è andato perso, grave responsabilità, e ci si trova in affanno ad affrontare provvedimenti che rischiano di essere non organici e non efficaci.

La Legge 454 (ristrutturazione) entrata in vigore il 16 gennaio '98, mi appare eccessivamente orientata all'intermodalità (che per inciso va sostenuta) trascurando tutto il resto del settore, destina circa 320 miliardi per l'esodo. Cosa che considero assai grave in quanto le risorse andrebbero spese per incentivare l'impresa che lavora e non quella che cessa. Pare, inoltre, che stia incontrando difficoltà con la Comunità col rischio di essere inattuata.

La riforma della normativa che doveva essere affrontata con un provvedimento organico comprendente tutti gli aspetti (dall'Albo al sistema autorizzativo - al conto proprio - al sistema tariffario) viene invece affrontata con atti singoli e senza il necessario confronto parlamentare.

Il contenimento dei costi delle imprese che costituisce l'elemento essenziale per un sistema trasportistico competitivo. Abbiamo il gasolio che costa 150 lire in più della media europea, abbiamo costi del lavoro più alti, abbiamo costi fiscali non oltre sostenibili. Si pensi che un



autotrasportatore monoveicolare versa allo Stato fra tasse, imposte, contributi vari non meno di 50.000.000 l'anno. Se le cose non cambieranno avremo nelle nostre strade meno autocarri italiani e più autocarri stranieri con meno lavoro per noi e minori introiti per lo Stato. La FITA-CNA di Ravenna è da anni impegnata a cercare di far comprendere questa realtà.

## Cosa farete se sarete obbligati a rimborsare il bonus fiscale?

"E' meglio non pensarci. Se ciò avvenisse altro che protesta del latte!"

Proviamo a ricapitolare i fatti: Governo Andreotti, Ministro delle Finanze Formica, il costo del gasolio è spaventosamente più alto, per motivi fiscali, degli altri paesi. Si perdono quote consistenti di traffico, si alza forte la protesta delle imprese che rivendicano un costo del carburante al livello degli altri paesi. Il Governo ritiene che un'adeguata riduzione delle accise sul gasolio non è sostenibile per l'erario. Adotta, quindi, un provvedimento (il bonus) che riguarda solo l'autotrasporto professionale mantenendo invariata la pressione fiscale sul gasolio. Peraltro tale provvedimento produce una riduzione delle ta-

riffe alla clientela che diventa la vera destinataria del bonus.

Apprezzo che il Ministro Burlando ed i parlamentari di varia estrazione che hanno parlato dell'argomento riconoscano l'estraneità degli autotrasportatori i quali hanno semplicemente rispettato una Legge dello Stato.

Ritengo però necessario - e urgente - che il Governo chiarisca in che modo si esce da questa situazione senza addossarne gli oneri agli autotrasportatori".

## Cosa pensa della liberalizzazione?

"La mia formazione culturale vede un Paese, una comunità, che hanno delle regole e che queste vanno rispettate. Faccio presente che il trattato CEE nell'indicare gli obiettivi della politica comune dei trasporti sosteneva la promozione a livello comunitario di uno sviluppo armonico ed equilibrato delle attività economiche, una crescita sostenibile e non inflazionata nel rispetto dell'ambiente, un rendimento il più possibile armonizzato, un alto livello di occupazione e di protezione sociale, una maggiore solidarietà e coesione economica e sociale fra gli Stati membri. Considero il trasporto delle merci una questione di inte-

resse generale per le implicanze che ha con le infrastrutture, l'ambiente, la sicurezza, l'adeguata protezione di chi lo svolge.

Sostengo che l'Italia deve avere un sistema di trasporto efficiente in tutte le sue componenti per essere competitiva come Paese.

Debbo prendere atto, nonostante le denunce sugli effetti negativi prodotti dalla liberalizzazione in altri paesi, che in tutti gli Stati della Comunità si è operato per una pressoché totale liberalizzazione tariffaria e autorizzativa. E' chiaro che in questo quadro l'Italia non ha opzioni molto diverse.

Ciò non toglie che a livello comunitario - se si vogliono veramente perseguire gli obiettivi enunciati di crescita sostenibile, di sviluppo armonico - occorrerà porsi concretamente un problema di regole. E sarà importante il modo con cui in Italia si andrà verso un processo di liberalizzazione".

## Infine, che dice delle rappresentanze della categoria?

"Sono assolutamente convinto che una delle condizioni di debolezza dell'autotrasporto nazionale derivi dall'eccesso di sigle che dicono di rappresentarlo. Per quanto concerne la FITA di Ravenna è no-

stra politica irrinunciabile la ricerca di giungere ad una rappresentanza unitaria del settore. Una casa comune che sappia effettivamente rappresentare gli interessi e le esigenze degli autotrasportatori e che a questi renda conto. Per questo siamo e saremo impegnati.

Si è appena costituito a Ravenna un Comitato Unitario di rappresentanza costituito da CNA - Confartigianato - Lega Cooperative - Unione Cooperative. Questo processo deve essere esteso in tutto il territorio nazionale e comunitario in quanto è sempre più Bruxelles a decidere.

E' con questo spirito che la FITA di Ravenna cerca di evitare polemiche con altre Associazioni riservando tutta l'attenzione agli atti (e non alle parole) emanati dal Governo.

E' con questo spirito che invito tutti gli autotrasportatori della provincia di Ravenna ad essere uniti e ad operare essi stessi affinché le Associazioni abbiano comportamenti tesi all'unità della categoria ed alla tutela effettiva delle imprese associate.

Ritengo che questa sia una condizione necessaria per affrontare positivamente il prossimo futuro".



via Vicoli, 93 - 48100 Ravenna  
tel. 0544/469111 - fax 0544/469243

**POLITICHE SOCIALI DI SVILUPPO**

• Capitale sociale da versare (200.000 £/mese)	6 milioni
• Provvigione base sul fatturato	9%
• Tempi di riscossione prestazione	105 giorni
• Tempi pagamento gasolio	105 giorni
• Sconto gasolio	90lire/litro
• Tempi pagamento autostrade	90 giorni

**INCENTIVI SOCIALI**

**nuovi soci**

- Riscossione delle prestazioni effettuate a 60 giorni per i primi 12 mesi e a 90 giorni per i 6 mesi successivi.

**nuovi soci (inizio attività di autotrasportatore)**

- Riscossione delle prestazioni effettuate a 60 giorni per i primi 12 mesi e a 105 giorni per i 6 mesi successivi.
- Contributo per le spese del corso di accesso alla professione.

**soci che ampliano la propria impresa**

- Riscossioni delle prestazioni effettuate a 60 gg. per 12 mesi.
- Provvigione ridotta del 2% per 1 anno.

**soci che ampliano l'impresa su richiesta del consorzio**

- Riscossione delle prestazioni effettuate a 60 gg. per 12 mesi.
- Provvigione ridotta del 4% per 2 anni.



**Artigianato e Piccola Industria**  
**Associazione provinciale di Ravenna**

Viale Randi, 90 - Tel. 0544/400400 - Fax 0544/400272

SEDAR
CNA
SERVIZI
**CNA: CULTURA D'IMPRESA.**

## Ravenna Faenza Russi: le banche di Credito Coop hanno deciso di fondersi in breve tempo

I Consigli di amministrazione delle Banche di credito cooperativo di Faenza, Ravenna-Russi, Lugo, hanno definito le condizioni per dare vita, entro il 1998, ad un progetto di fusione delle tre società, da cui scaturirà una nuova azienda di credito cooperativo.

Il progetto di fusione, costituito sulla base di principi di pariteticità delle società partecipanti alla fusione, mira anche allo sviluppo della compagine sociale e della rete operativa di sportelli nei territori di competenza e in nuove aree territoriali. La banca che scaturirà dalla fusione si collegherà ai primissimi posti della graduatoria nazionale della categoria e in particolare realizzerà i seguenti aggregati economico-patrimoniali: raccolta diretta 1.156 miliardi, raccolta complessiva oltre 2.500 miliardi, crediti alla clientela oltre 670 miliardi e sarà articolata inizialmente su 25 sportelli.

Il progetto attualmente allo studio mira a creare un'azienda in grado di rispondere alle mutate esigenze imprenditoriali del territorio della provincia di Ravenna e dei comuni vicini, a fronte di un processo di cambiamento del sistema creditizio caratterizzato da una forte concorrenza e dall'ampliamento dei mercati, accrescendo l'efficienza e la capacità operativa e commerciale, consentendo nel contempo la costruzione di un rapporto univoco con le categorie economiche, le associazioni di categoria e le istituzioni locali.

Il progetto che sarà presentato alle assemblee sociali avrà al suo centro la costituzione di un modello organizzativo fortemente innovativo, caratterizzato da un forte decentramento territoriale onde accentuare il radicamento sociale ed economico della nuova banca, sia nelle aree già presidiate dalle tre aziende sia nei nuovi territori di sviluppo, mantenendo e sviluppando le tradizionali caratteristiche e la cultura del Credito cooperativo.

Una particolare attenzione sarà prestata alla presenza nel capoluogo di Ravenna, in cui sarà insediata, oltre agli sportelli operativi, una specifica sede di rappresentanza con funzioni di intrattenere rapporti istituzionali con enti e associazioni di categoria a livello provinciale.

Riunione a Bruxelles per il progetto che lega Sapor, Igoumenitsa, Kokkola e Harwich

## Alta tecnologia "Sphere"

Si è svolta a Bruxelles, il 3 febbraio scorso, la riunione illustrativa del secondo anno di lavoro del Progetto SPHERE (Small/medium sized Ports with Harmonised, Effective RE-engineered processes). Tale progetto, di durata triennale, vede coinvolti, oltre a Ravenna (con la SAPIR che ha assunto il ruolo di referente tecnico), 3 porti (Igoumenitsa [GR]; Harwich [GB]; Kokkola [FIN]), 2 università e 6 centri di ricerca, e viene realizzato per incarico della Commissione Europea - Direzione Trasporti (DGVII).

Il principale obiettivo dello studio è quello di applicare i principi indotti dalla tecnica del "Business Process Re-engineering", anziché ad una singola realtà aziendale (dimensione per la quale tale tecnica è nata e si è sviluppata, con alterne fortune, peraltro), ai porti di piccole e medie dimensioni (PPMD), allo scopo di ridefinirne i processi svolti, per renderli più sem-

plici, efficaci, trasparenti e flessibili, tramite il pieno utilizzo delle potenzialità offerte dai moderni sistemi tecnologici. Tutto ciò focalizzando l'attenzione non più sull'offerta ma sulla domanda, al fine di cogliere meglio le esigenze espresse dagli utilizzatori dei PPMD.

Ciò accade perché il porto non viene considerato solo come un punto nodale della catena del trasporto, ma come un sistema integrato in cui tutti gli attori coinvolti interagiscono fra loro.

La metodologia di lavoro prevede la realizzazione di una serie di fasi operative: a) identificazione delle esigenze espresse dai vari componenti del sistema porto; b) re-engineering dei processi compiuto attraverso la loro identificazione, la mappatura, la selezione di quelli precelti e l'applicazione di un metodo noto come Discontinuous Thinking Analysis, metodo che tende a ridisegnare i processi

confutando la validità dei quelli precedentemente applicati; c) sviluppo di uno strumento di simulazione attraverso la modellizzazione delle operazioni portuali, la realizzazione di un software informatico, la validazione e la calibrazione dello stesso; d) valutazione della struttura operativa ed organizzativa proposta. In quest'ultima fase verranno definiti una serie di scenari alternativi che, dopo essere stati inizialmente valutati secondo gli obiettivi e le priorità espresse da ciascun porto, verranno successivamente selezionati in modo da farne emergere alcuni ritenuti particolarmente significativi.

Al termine della selezione tali processi verranno testati, entro un sito virtuale, tramite l'utilizzo del software di simulazione.

I benefici attesi per questo progetto, oltre alla migliore comprensione dei processi che attualmente vengono svolti all'in-

terno dei porti, sono relativi al poter disporre di uno strumento che non necessiti di costosi oneri per poter essere operativo e che possa consentire la valutazione di configurazioni alternative, anche riguardanti aspetti molto diversi della vita portuale (ad esempio: il sistema porto trarrà maggiore vantaggio dalla realizzazione di un nuovo terminal o dal collegamento informatico fra tutti gli operatori portuali? Oppure: è più vantaggioso per un cliente che un terminal acquisti una nuova gru o che riduca i tempi di attesa dei camion ai cancelli?).

Dopo due anni di lavoro è stata presentata la prima versione del software che nel corso del 1998 verrà calibrata per renderla fruibile, in prima istanza ai quattro porti coinvolti e, successivamente, a tutti gli scali dell'Unione Europea.

## Avanti con il corridoio adriatico

Le Province di Ravenna, Cesena-Forlì, Rimini e Ferrara sostengono la realizzazione del Corridoio Adriatico. Lo hanno ribadito recentemente in un incontro svoltosi presso l'Amministrazione provinciale ravennate.

Dal punto di vista infrastrutturale si chiede innanzitutto di confermare la priorità della realizzazione della E55 (per la quale è già stata avviata la progettazione) capace di interconnettere la portualità del sistema adriatico e l'intero sistema costiero nord (Nord Est-Venezia-Ferrara-Ravenna-Forlì-Cesena-Rimini). Al contempo si riconferma l'importanza del completamento della nuova Statale 16 da Cattolica a Ferrara. Solo con la realizzazione della E55 e della nuova Statale 16 l'ipotesi della Cispadana può diventare importante per l'intera regione.

Inoltre gli Enti locali concordano sulla necessità di realizzare gli interventi previsti dal Corridoio Adriatico e finalizzati a spostare consistenti percentuali di traffico verso modalità alternative al trasporto su gomma. In particolare si chiede lo

sviluppo del cabotaggio adriatico e l'interconnessione con la navigazione fluviale padana, valorizzando il porto di Ravenna quale scalo di rilievo internazionale e potenziando Porto Garibaldi come sbocco a mare dell'idrovia per l'Emilia Romagna e soprattutto allestendo in tempi rapidi un naviglio adatto per la navigazione fluvio-marittima.

Vanno valorizzati nel quadro di un generale potenziamento del sistema aereo-portuale regionale, l'aeroporto di Rimini quale scalo vocato per voli charter finalizzati allo sviluppo turistico di tutta la costa e l'aeroporto di Forlì quale aeroporto complementare a Bologna per il trasporto merci. Va infine potenziato il sistema ferroviario sia per quanto riguarda i passeggeri che le merci. In tale ambito si chiede l'urgente realizzazione della metropolitana costiera da Cattolica a Ravenna, il potenziamento della Ravenna-Ferrara, l'adeguamento del nodo ferroviario di Ferrara affinché divenga il punto di snodo tra la direttrice adriatica e Trancispadana.

Il settore crocieristico ancora in espansione a Venezia

# Cresce il traffico passeggeri

E' in aumento il traffico traghetti nei principali porti italiani dell'Adriatico.

Le statistiche diffuse dalle diverse Autorità Portuali mostrano infatti per il 1997, rispetto all'anno precedente, un incremento del 9,4% nel settore dei passeggeri e del 9,5% nel settore delle merci trasportate su trailers o rotabili.

Complessivamente per i porti di Trieste, Venezia, Ancona, Bari e Brindisi, sono transitati oltre 3,3 milioni di persone e oltre 450.000 veicoli pesanti.

Con l'eccezione del movimento passeggeri nel porto di Bari, tutti gli altri scali sono risultati in crescita. Si confermano al primo posto per quote di traffico Brindisi nel settore dei passeggeri (37% del totale) ed Ancona (30%) nel

settore dei camion.

In termini percentuali l'incremento più rilevante (+34% per le persone; +45% per le merci) si è registrato a Venezia che ha beneficiato dei riposizionamenti conseguenti alla sfida fra traghetti ad alta velocità avvenuta ad Ancona.

Nel porto marchigiano, infatti, la compagnia ellenica Minoan (che deteneva nel 1996 la seconda quota di mercato) ha lasciato a competere con le gemelle Superfast il solo ferry Aretousa, spostando a Venezia le restanti navi impiegate nel collegamento fra l'Italia centro-settentrionale la Grecia.

Buona crescita anche per Trieste che si colloca al secondo posto (24% del totale) nel movimento di camion, grazie soprat-

	PASSEGGERI		CAMION	
	1997	1996	1997	1996
<b>Trieste</b>	156.724	132.706	107.836	91.615
<b>Venezia</b>	403.890	266.958	30.365	16.723
<b>Ancona</b>	892.262	869.795	138.000	137.179
<b>Bari</b>	619.971	674.543	82.680	74.981
<b>Brindisi</b>	1.235.000	1.051.338	98.885	94.681
<b>Totale</b>	<b>3.307.847</b>	<b>2.995.340</b>	<b>457.766</b>	<b>414.317</b>

tutto alla crescita del traffico dei ro-ro con la Turchia.

Aumenta anche il settore crocieristico, numericamente rilevante solo per il porto di Venezia e, in misura molto inferiore, per quello di Bari.

Nello scalo lagunare i crocieristi sono stati circa 300.000, con un incremento del 14% (il 44% in sbarco, il

44% in imbarco e il restante 12% in transito).

Tale risultato conferma il ruolo di homeport per Venezia, collocandola fra i più importanti scali crocieristici del Mediterraneo.

Il 1998 si prospetta molto interessante per il movimento traghettistico adriatico. Verranno infatti in-

trodotti sul collegamento numericamente più importante, cioè quello Italia-Grecia, 4 nuovi ferry. Si tratta di vettori ad alta velocità (compresa fra i 26 ed i 28 nodi) e buona capacità (1.600 passeggeri ciascuno), due appartenenti a Minoan Lines (Ikarus e Pasiphae) e due al consorzio Superfast (Superfast III e IV).

Verranno tutti impiegati sulla tratta Ancona-Patrasse e rimpiazzeranno i 3 ferry attualmente utilizzati che saranno destinati ad altri porti e precisamente Venezia per Aretousa e Bari (scelto per aggredire il mercato dell'Italia meridionale con navi di consistenti dimensioni) per i 2 vettori Superfast.

## Ortona, aumenta del 5% il movimento portuale

Traffico in aumento, seppur lieve.

Nel 1997 le merci sbarcate e imbarcate sono state complessivamente 1.171.432 tonnellate, con un aumento del 5%;

Nel 1996 erano state globalmente sbarcate e imbarcate 14.115.061 tonn.; nel 1995 erano state 1.107.746 tonn. Lo scalo ortonese, quindi, nell'ultimo triennio si è mantenuto sopra il milione di tonnellate di traffico: un dato positivo che certamente può essere alla base di una decisione del Ministero dei Trasporti per istituire in Ortona una Capitaneria di Porto, visto, tra l'altro, che è l'uni-

co porto in Abruzzo a superare il milione di tonn. di traffico annuo.

Nel dettaglio sono state sbarcate 814.691 ton. di merci liquide.

Il totale delle merci secche sbarcate ha raggiunto 304.439 ton. di ben 31 tipi diversi.

Grano 68.080 tonn.; salgemma 29.190 tonn.; fosfato d'ammonio 27.110 tonn.; cemento 21.876 tonn.; sansa 20.914 tonn.; argilla 17.930 tonn.; feldspato 16.900 tonn.; sale 13.050 tonn.; filo di ferro 13.010 tonn.; tronchi 990 tonn.

Le merci imbarcate sono state 52.302

tonn. di 28 tipi diversi. Le maggiori quantità sono state:

zucchero 16.200 tonn.; cartongessi 13.243 tonn.; melassa 6.000 tonn.; mattoni 3.409 tonn.

C'è stato, inoltre, un incremento delle navi giunte.

Le navi superiori a 500 tsl erano 301 nel 1996, sono diventate 313 nel 1997.

Si attende un ulteriore incremento del traffico, al termine dei lavori di dragaggio che porteranno i fondali del porto regionale d'Abruzzo a meno 8,30 mt.

Attualmente i fondali sono a meno 6 mt.

### BREVI

#### P&O NEDLLOYD ORGANIZZA NUOVI SCALI IN MEDITERRANEO

La P&O Nedlloyd attraverso l'introduzione di navi di sempre maggiori portate e velocità sul servizio Aex di Grand Alliance, inaugurerà una nuova linea tra Nord America e Mediterraneo, con scalo sul porto di Malta. Il servizio diventerà operativo dai primi di marzo.

#### GRIMALDI POTENZIA LA LINEA VERSO IL NORD EUROPA

Sei nuove navi saranno impiegate dal gruppo armatoriale Grimaldi per accrescere i collegamenti tra Europa e Mediterraneo. Le navi Grimaldi scaleranno anche il porto danese di Esbjerg e si avvarranno di un nuovo terminale in Belgio.

#### ANTONINI NOMINATO PRESIDENTE FEDERMARE

Corrado Antonini, presidente di Assonave e dell'organizzazione che raccoglie i Costruttori navali europei, è stato nominato presidente della Federazione del mare per il prossimo biennio al posto dell'armatore Antonio d'Amico. La Federazione del mare raggruppa tutte le attività dirette e indirette del sistema marittimo italiano.

#### ROTTERDAM RAGGIUNGE I 5 MILIONI DI TEU

Il porto di Rotterdam, il più grande porto europeo, nel 1997 ha movimentato 307 milioni di tonnellate di merci. Il traffico ro-ro è cresciuto del 19% e del 18% i trasbordi di carbone.

In calo le rinfuse solide. I teu movimentati sono stati 5 milioni e 340 mila facendo registrare il più alto tasso di crescita degli ultimi 10 anni: + 8,2%. Di questi teu ben 4 milioni sono passati dall'Ect che ha avuto un incremento del 7%.

# SAILING LIST

## PORTI NAZIONALI

Servizio di cabotaggio merci per Catania (Adriatica) ro-ro (Spedra). Partenze regolari ogni lunedì (ore 22), mercoledì (ore 22), sabato (ore 14).

**ALBANIA, ISRAELE, EGITTO, LEVANTE, MAR NERO**  
**1/3 Zim Port Said** per Ashdod, Haifa, Far East, containers (Adriatic Shipping)  
**1/3 Mn MSC Federica** (MSC) per Pireo, Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Seaways)  
**2/3 Mn Hamburg** (Evergreen) per Gioia Tauro, container (Sisam Adria)  
**2/3 Mn Ruth Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)  
**2/3 Mn Ruth Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Adriatic Shipping)  
**2/3 Mn Bisanzio** (Seatrans) per Beirut, conv., containers (Seamond)  
**3/3 Mn Sariska** (MSC) per Pireo, Istanbul, Costanza, Gemlik, Salonicco, Izmir, containers (Seaways)  
**2/3 Mn Amur** per Yeisk, prosecuzione per località CSI (Spedra)  
**2/3 Mn Peltrader** (Sarlis) per Pireo, Salonicco, Limassol containers (Ramar)  
**4/3 Mn Ashdod Express** per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)  
**4/3 Mn Pellyer** (Sarlis) per Pireo, Iraklion, Alexandria, containers (Ramar)  
**5/3 Mn Valencia Bridge** per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)  
**5/3 Mn Paul Rickmers** (Sermar Line) per Pireo, Beirut, Mersin, Lattakia, Tartous, containers (Spedra)  
**6/3 Mn Ras Mohamed** (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)  
**6/3 Mn Exita** per Pireo, Eleusis, Kos, Kalyrnos, Iraklion, Limassol, Izmir, Rodi, conv. (Intercontinental)  
**7/3 Mn Zim Koper** per Ashdod, Haifa, Far East, containers (Adriatic Shipping)  
**7/3 Mn Amur** per Yeisk, prosecuzione per località CSI (Spedra)  
**8/3 Mn Volgobalt** per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Ermare)  
**8/3 Mn Sextum** (MSC) per Pireo, Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Seaways)  
**9/3 Mn Hamburg** (Evergreen) per Gioia Tauro, container (Sisam Adria)  
**9/3 Mn Cartagena** (Sarlis) per Pireo, Beirut, Alexandria, container (Ramar)  
**9/3 Mn Louise Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)  
**10/3 Mn Pelmariner** (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Izmir, containers (Ramar)  
**10/3 Mn Ani** per Pireo, Beirut, Limassol, Durazzo (proseguizioni interne per Albania e Macedonia) ro-ro, containers (Ermare)  
**10/3 Mn Kapitan Babushkin** (Adriatic Russian Lines) per Taganrog (con prosecuzioni per tutte le località interne della CSI), containers (Ravenna Cargo)  
**10/3 Mn Adriatic** (MSC) per Pireo, Istanbul, Costanza, Gemlik, Salonicco, Izmir, containers (Seaways)  
**11/3 Mn Pellyer** per Pireo, Istanbul, Gemlik, Rodi, containers (Ramar)  
**11/3 Mn Montone** per Taganrog, containers (Itazov)  
**12/3 Mn Sherny M.** (Seatrans) per Beirut, conv., containers (Seamond)  
**12/3 Mn Pelchaser** (Sarlis) per Pireo, Lattakia, Tripoli, containers (Ramar)  
**12/3 Mn Cape Spear** (Sermar Line) per Pireo, Beirut, Mersin, Lattakia, Tartous, containers (Spedra)  
**13/3 Mn Sibirsky** per Istanbul, Izmir, Mersin, conv. (Ermare)  
**14/3 Mn Zim Keelung** (Zim) per Ashdod, Haifa, Far East, containers (Adriatic Shipping)  
**14/3 Mn Ashdod Express** per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)  
**15/3 Mn MSC Federica** (MSC) per Pireo, Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Seaways)  
**16/3 Mn Sormovsky Type** per Eleusis, Thessaloniki, Chalkis, Pireo, conv. (Ermare)  
**16/3 Mn Bisanzio** (Seatrans) per Beirut, conv., containers (Seamond)  
**16/3 Mn Hamburg** (Evergreen) per Gioia Tauro, container (Sisam Adria)  
**16/3 Mn Ageliki** per Pireo, Eleusis, Kos, Kalyrnos, Iraklion, Limassol, Izmir, Rodi, conv. (Intercontinental)  
**16/3 Mn Peltrader** (Sarlis) per Pireo, Salonicco, Limassol containers (Ramar)  
**16/3 Mn Ruth Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)  
**16/3 Mn Ruth Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Adriatic Shipping)  
**16/3 Mn Peltrider** (Sarlis) per Pireo, Limassol, Beirut, Lattakia, containers (Ramar)  
**17/3 Mn Al Hussein** (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)  
**17/3 Mn Sariska** (MSC) per Pireo, Istanbul, Costanza, Gemlik, Salonicco, Izmir, containers (Seaways)  
**19/3 Mn Sophie Schulte** (Sermar Line) per Pireo, Beirut, Mersin, Lattakia, Tartous, containers (Spedra)  
**19/3 Mn Valencia Bridge** per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)  
**20/3 Mn Pineloni** per Pireo, Eleusis, Kos, Kalyrnos, Iraklion, Limassol, Izmir, Rodi, conv. (Intercontinental)  
**20/3 Mn Cartagena** (Sarlis) per Pireo, Beirut, Alexandria, container (Ramar)  
**20/3 Mn Montone** per Mariupol, cponainers (Itazov)  
**21/3 Mn Zim Colombo** (Zim) per Ashdod, Haifa, Far East, containers (Adriatic Shipping)  
**21/3 Mn Pelmariner** (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Izmir, containers (Ramar)  
**21/3 Mn Sormovsky Type** per Istanbul, Izmir, Mersin, conv. (Ermare)

**21/3 Mn Sea Lord** (Seatrans) per Beirut, conv., containers (Seamond)  
**22/3 Mn Ras Mohamed** (Egyptian Navigation) per Alexandria, ro-ro (Ravenna Cargo)  
**22/3 Mn Sextum** (MSC) per Pireo, Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Seaways)  
**23/3 Mn Louise Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Adriatic Shipping)  
**23/3 Mn Pellyer** (Sarlis) per Pireo, Iraklion, Alexandria, containers (Ramar)  
**23/3 Mn Hamburg** (Evergreen) per Gioia Tauro, container (Sisam Adria)  
**23/3 Mn Louise Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)  
**24/3 Mn Ashdod Express** per Ashdod, Haifa, Alexandria, containers (Intermarine Shipping)  
**24/3 Mn Adriatic** (MSC) per Pireo, Istanbul, Costanza, Gemlik, Salonicco, Izmir, containers (Seaways)  
**25/3 Mn Pellyer** per Pireo, Istanbul, Gemlik, Rodi, containers (Ramar)  
**25/3 Mn Ani** per Pireo, Beirut, Limassol, Durazzo (proseguizioni interne per Albania e Macedonia) ro-ro, containers (Ermare)  
**25/3 Mn Lamone** per Mariupol, containers (Itazov)  
**26/3 Mn Paul Rickmers** (Sermar Line) per Pireo, Beirut, Mersin, Lattakia, Tartous, containers (Spedra)  
**26/3 Mn Amur** per Yeisk, prosecuzione per località CSI (Spedra)  
**27/3 Mn Sherny M.** (Seatrans) per Beirut, conv., containers (Seamond)  
**27/3 Mn Pelchaser** (Sarlis) per Pireo, Lattakia, Tripoli, containers (Ramar)  
**28/3 Mn Volgobalt** per Eleusis, Chalkis, Thessaloniki, conv. (Ermare)  
**28/3 Mn Zim Haifa T(Zim)** per Ashdod, Haifa, Far East, containers (Adriatic Shipping)  
**29/3 Mn MSC Federica** (MSC) per Pireo, Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Seaways)  
**30/3 Mn Peltrader** (Sarlis) per Pireo, Salonicco, Limassol containers (Ramar)  
**30/3 Mn Sibirsky** per Istanbul, Izmir, Mersin, conv. (Ermare)  
**30/3 Mn Ruth Borchard** (Borchard) per Ashdod, Haifa, Limassol, containers (Spensenor)  
**31/3 Mn Cartagena** (Sarlis) per Pireo, Beirut, Alexandria, container (Ramar)  
**31/3 Mn Pelmariner** (Sarlis) per Pireo, Istanbul, Izmir, containers (Ramar)  
**31/3 Mn Peltrider** (Sarlis) per Pireo, Limassol, Beirut, Lattakia, containers (Ramar)  
**31/3 Mn Ageliki** per Pireo, Eleusis, Kos, Kalyrnos, Iraklion, Limassol, Izmir, Rodi, conv. (Intercontinental)  
**31/3 Mn Sariska** (MSC) per Pireo, Istanbul, Costanza, Gemlik, Salonicco, Izmir, containers (Seaways)

## FRANCIA SPAGNA PORTOGALLO NORD AFRICA

**6/3 Mn Josephina I** per Benghazi, Tripoli, Misurata, conv. (Ermare)  
**15/3 Mn Yuxsel Imamoglu** per Benghazi, Tripoli, Misurata, conv. (Ermare)  
**22/3 Mn Josephina I** per Benghazi, Tripoli, Misurata, conv. (Ermare)  
**23/3 Mn Runner** per Benghazi, Misurata, Tripoli, Malta, conv. (Intercontinental)  
**30/3 Mn Yuxsel Imamoglu** per Benghazi, Tripoli, Misurata, conv. (Ermare)

## AFRICA OCCIDENTALE SUD AFRICA

**11/3 Mn Wakamba** per Luanda, Matadi, Lagos, Douali, containers (Intermarine Shipping)

## GOLFO ARABICO PERSICO

**20/3 Mn TBN** per Jeddah, Damman, Abu Dhabi, Dubai, Kuwait, Qatar, Bandar I. Komeini, Bandar Abbas, Bushire, conv., containers (Turchi)  
**27/3 Mn TBN** per Dubai, Abu Dhabi, Damman, Kuwait, Karachi, Nava Sheva, conv., containers (Intercontinental)

## Far East

**1/3 Mn Zim Port Said** per Colombo, Singapore, Hong Kong, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Adriatic Shipping)  
**2/3 Mn ST Hamburg** (Evergreen) feeder per Gioia Tauro. Servizio AME per Colombo, Singapore, Hong Kong, Kaohsiung, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Sisam Adria)  
**7/3 Mn Zim Koper** per Colombo, Singapore, Hong Kong, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Adriatic Shipping)  
**9/3 Mn Hamburg** (Evergreen) feeder per Gioia Tauro. Servizio AME per Colombo, Singapore, Hong Kong, Kaohsiung, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Sisam Adria)  
**14/3 Mn Zim Keelung** per Colombo, Singapore, Hong Kong, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Adriatic Shipping)  
**16/3 Mn Hamburg** (Evergreen) feeder per Gioia Tauro. Servizio AME per Colombo, Singapore, Hong Kong, Kaohsiung, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Sisam Adria)  
**21/3 Mn Zim Colombo** (Evergreen) feeder per Gioia Tauro. Servizio AME per Colombo, Singapore, Hong Kong, Kaohsiung, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Sisam Adria)  
**28/3 Mn Zim Haifa T** per Colombo, Singapore, Hong Kong, Pusan, Qingdao, Shanghai, containers (Adriatic Shipping)

# Shipping Agents Forwarding Agents

**A. Bellardi & C. s.a.s.**  
 tel. 0544/436225  
**Adriatic Shipping Company**  
 tel. 0544/436206  
**Adriatica agenzia marittima**  
 tel. 0544/422218  
**Adrimare s.r.l.**  
 tel. 0544/423191  
**Agmar s.r.l.**  
 tel. 0544/422733  
**Anchor s.p.a.**  
 tel. 0544/591507  
**Ancora s.r.l.**  
 tel. 0544/423380  
**Archibugi Alessandro & F. s.r.l.**  
 tel. 0544/422682  
**A.S.P. s.r.l.**  
 tel. 0544/436400  
**Azzurra s.r.l.**  
 tel. 0544/423195  
**Bellardi Liners s.r.l.**  
 tel. 0544/590381  
**Brusi & C. s.r.l.**  
 tel. 0544/451680  
**Cassa di spedizioni Cagnoni**  
 tel. 0544/422696  
**Casadei & Ghinassi s.r.l.**  
 tel. 0544/451025  
**Centro spedizioni Ravenna s.r.l.**  
 tel. 0544/36920  
**Columbia Transport s.r.l.**  
 tel. 0544/34555  
**Corship s.p.a.**  
 tel. 0544/451538  
**CSA Adriatica**  
 tel. 0544/423268  
**Ermare s.r.l.**  
 tel. 0544/423009  
**Errani Marittima**  
 tel. 0544/423363  
**Fiore s.r.l.**  
 tel. 0544/451538  
**Flymar s.r.l.**  
 tel. 0542/212317  
**Giada Marino**  
 tel. 0544/422585  
**Hokair Italia s.r.l.**  
 tel. 0544/436455  
**Hugo Trumpy s.p.a.**  
 tel. 0544/451857

**Humbert Kane**  
 tel. 0544/422682  
**I.M.S. Intermarine Shipping s.r.l.**  
 tel. 0544/436209  
**Intercontinental s.r.l.**  
 tel. 0544/531831  
**Intermed Shipping s.r.l.**  
 tel. 0544/422472  
**Italsped s.r.l.**  
 tel. 0544/500816  
**Italeam Shipping s.r.l.**  
 tel. 0544/423773  
**Itazov Services s.r.l.**  
 tel. 0544/436083  
**Marcondia s.r.l.**  
 tel. 0544/590467  
**Margest s.r.l.**  
 tel. 0544/422660  
**Mariani Spedizioni s.r.l.**  
 tel. 0544/421101  
**Marisped s.r.l.**  
 tel. 0544/436566  
**Maritime services s.r.l.**  
 tel. 0544/217333  
**Marittima Ravennate s.p.a.**  
 tel. 0544/61526  
**Martini Vittorio s.r.l.**  
 tel. 0544/531555  
**Mauro Giuseppe e Giovanni**  
 tel. 0544/37188  
**Montevocchi Adriano e Armando**  
 tel. 0544/422682  
**Nadep s.r.l.**  
 tel. 0544/436355  
**Navenna**  
 tel. 0544/420430  
**Novamar s.r.l.**  
 tel. 0544/452869  
**Olympia di Navigazione s.r.l.**  
 tel. 0544/63222  
**O.T.G. s.r.l. Shipping Services**  
 tel. 0544/436888  
**Overseas s.r.l.**  
 tel. 0544/590533  
**Pacolini Ravenna s.r.l.**  
 tel. 0544/451450  
**Raffaele Turchi**  
 tel. 0544/212417  
**Ra.Mar s.r.l.**  
 tel. 0544/436500  
**Raship s.r.l.**  
 tel. 0544/423298

**Ravenna Cargo s.r.l.**  
 tel. 0544/436811  
**Righi Gianfranco s.r.l.**  
 tel. 0544/436571  
**Riparbelli & C. s.r.l.**  
 tel. 0544/452859  
**S.A.G.E.M. s.r.l.**  
 tel. 0544/213755  
**S.A.I.M.A. s.p.a.**  
 tel. 0544/435103  
**Seamond Italia s.r.l.**  
 tel. 0544/422333  
**Seaways s.r.l.**  
 tel. 0544/590500  
**Sermaco International s.r.l.**  
 tel. 0544/420132  
**Setramar s.p.a.**  
 tel. 0544/436303  
**Setrasped s.p.a.**  
 tel. 0544/436178  
**Sfacs s.r.l.**  
 tel. 0544/590590  
**S.I.A.M. Ravenna s.r.l.**  
 tel. 0544/423966  
**Sisam Adria**  
 tel. 0544/590901  
**Sitris Adriatica s.r.l.**  
 tel. 0544/422448  
**SGS Servizi Agrilogistici s.r.l.**  
 tel. 0544/453222  
**Speditrans**  
 tel. 0544/436077  
**Spedizioni Romagna s.r.l.**  
 tel. 0544/451363  
**Spedra s.r.l.**  
 tel. 0544/436401  
**Spensenor s.r.l.**  
 tel. 0544/423600  
**Tra.Ma.Co. s.r.l.**  
 tel. 0544/422613  
**Violenzone Adriatica s.p.a.**  
 tel. 0544/422424  
**Walmas container service**  
 tel. 0544/436662

## Servizio N.V.O.C.C.

**Fiore** - Servizio settimanale per Israele (Ashdod/Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut), Salonicco  
**Bellardi Liners** - Servizio settimanale per Libano (Beirut), Cipro (Limassol), Grecia (Pireo/Salonicco), Israele (Ashdod, Haifa), Giordania (Amman via Beirut o Israele). Servizio quindicinale per Cipro (Famagusta), Turchia (Istanbul). Accettazione: Ravenna (chiusura venerdì pomeriggio).  
**Columbia Transport** - Servizio settimanale per Grecia (Pireo, Salonicco, Rodi), Israele (Ashdod, Haifa). Accettazione:

Ravenna (chiusura venerdì pomeriggio).  
**Intermed Shipping** - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio), Milano (chiusura raccolta venerdì mattina).  
**Levante Service Ravenna** - Groupepe settimanale da tutti i porti italiani per Beirut-Amman (Via Beirut) door to door.  
**Olympia di Navigazione** - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Ci-

pro (Limassol), Libano (Beirut), Siria (Lattakia). Accettazione: Ravenna e Bergamo (chiusura raccolta venerdì).  
**Pacolini Ravenna** - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol), Libano (Beirut), Egitto (Alexandria). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio), Milano (chiusura raccolta giovedì pomeriggio).  
**Sfacs** - Servizio settimanale per Israele (Ashdod, Haifa), Cipro (Limassol). Accettazione: Ravenna (chiusura raccolta venerdì pomeriggio).



**PK DRY CARGO**

your contact for black sea

freight contractors

ship owners

dry cargo chartering

conventional liner service

Per informazioni, noli, prenotazioni rivolgersi a:



**PK DRYCARGO SRL**

48100 Ravenna - Via Trieste, 322 - Tel. 420430 - Fax 420364 - Tlx 550136